

COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (I) - AGRICOLTURA (IX)

I.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE **MARAZZA**

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Senatore MENGHI: Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie. (<i>Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato</i>). (2767)	1
PRESIDENTE	1, 2, 3
TOZZI CONDIVI, <i>Relatore per la I Commissione Interni</i>	1
DEL VESCOVO, <i>Relatore per la IX Commissione Agricoltura</i>	2
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le foreste</i>	2
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	3

La seduta comincia alle 9,15.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Dominico e Russo (I Commissione) e Ammi, Gozzi e Zanoni (IX Commissione).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Menghi: Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie. (Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2767).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Menghi n. 2767: Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale dei sottufficiali; delle guardie scelte e delle guardie, assegnata alle due Commissioni I e IX riunite in seduta comune.

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

L'onorevole Tozzi Condivi, relatore per la I Commissione Interni, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la I Commissione*. Onorevoli colleghi, dinanzi a questa proposta di legge del senatore Menghi, già approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato, si rende anzitutto necessario fare il punto per così dire storico della questione.

Nel 1948, con decreto legislativo in data 12 marzo, n. 804, si provvedeva alla riforma della disciplina in materia di passaggio nel ruolo di carriera esecutiva dei servizi della economia montana e delle foreste, delle guardie scelte e delle guardie, oltre s'intende dei

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI - AGRICOLTURA) — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1957

sottufficiali. In altre parole, si provvedeva alla sistemazione del Corpo della milizia forestale. Successivamente, questo stesso decreto legislativo veniva convertito in legge, con modifiche, in data 4 maggio 1951.

Gli articoli 24 e 25 del decreto e, poi, della legge, concernevano le disposizioni relative a questo passaggio in carriera ma, per la verità, non provvedono come sarebbe stato auspicabile all'interesse dei forestali dell'ex milizia forestale che venivano riassorbiti nel Corpo forestale dello Stato. C'è di più, che, mentre per questi elementi, che provenivano dalle guardie e guardie scelte, per poter entrare nel Corpo si rendeva necessario il titolo di studio e l'esame, per coloro che venivano dal di fuori, dalle guardie di pubblica sicurezza e dalla guardia di finanza, veniva permesso l'accesso nel Corpo senza titolo e senza esame alcuno.

Pertanto ci si trovava dinanzi ad una sperequazione evidente. Per questa ragione il senatore Menghi ha presentato una proposta di legge tendente a modificare questo stato di cose e ad assicurare a questo personale condizioni migliori. Tanto era evidente la sperequazione cui ho accennato, derivante dagli articoli 24 e 25 già citati del decreto legislativo del 1948 poi convertito in legge, che da allora ad oggi non sono stati fatti concorsi nell'ambito del Corpo della forestale, appunto per evitare il riprodursi di queste sperequazioni.

E da rilevare che questa proposta del senatore Menghi, che pure trovò favorevole la intera Commissione Agricoltura del Senato, incontrò, poi, l'opposizione di quella Commissione Finanze e tesoro, la quale presentò alcuni emendamenti, alla cui approvazione condizionò il parere favorevole al provvedimento.

La Commissione agricoltura del Senato, benché anche il Sottosegretario di Stato onorevole Vetrone si dichiarasse perplesso, sottolineando che le norme modificate in quel modo non avrebbero rimediato gran che alla sperequazione creata dai citati articoli 24 e 25 della precedente legge, accettava gli emendamenti proposti. Questa la storia del testo che ci è pervenuto, approvato, dall'altro ramo del Parlamento.

Di fronte a questa situazione saremmo tentati, interpretando anche le esigenze e le richieste degli interessati, di modificare questo testo, ma ciò riproporrebbe le questioni che la Commissione Finanze e tesoro del Senato aveva sollevato e affrontato. È ben vero

che noi qui abbiamo già il parere favorevole della Commissione Finanze e tesoro della Camera, ma non è detto che questo parere non muterebbe qualora noi introducessimo emendamenti di carattere finanziario.

Comunque, se noi modificassimo il testo, dovremmo poi rinviarlo al Senato e, al Senato, ci troveremmo pur sempre davanti alla situazione precedente.

Credo che anche le categorie interessate, piuttosto che accettare la prospettiva di non avere nessuna legge, dato lo scarso tempo che è rimasto per i lavori legislativi, preferiscano il testo così com'è attualmente. E per queste ragioni che io, come relatore per la I Commissione, per non ritardare ulteriormente la emanazione del provvedimento, propongo ai colleghi delle due Commissioni qui riunite di voler approvare senz'altro la proposta di legge nel testo pervenutoci dal Senato.

PRESIDENTE. L'onorevole Del Vescovo, relatore per la IX Commissione Agricoltura, ha facoltà di svolgere la relazione.

DEL VESCOVO, Relatore per la IX Commissione. Per quanto riguarda la IX Commissione, nulla vi è da aggiungere a quanto egregiamente è stato detto dal relatore della I Commissione, se non per sottolineare il particolare interesse che la nostra Commissione porta all'approvazione di questo provvedimento di legge.

Voglio sottolineare che, ad ogni modo, rimane stabilita una netta distinzione fra i titoli di studio che danno adito alla carriera del Corpo forestale. Così, mentre per i gruppi *a*) e *b*) il titolo di studio richiesto è tale da offrire sufficienti garanzie tecniche in quanto gli elementi devono essere assunti fra i dottori in agraria e i periti agrari, per l'accesso al gruppo *c*) il titolo di studio richiesto è generico, ed è quello stesso, cioè, che dà adito all'ingresso nel gruppo *c*) di qualsiasi amministrazione dello Stato.

Ci sembra che il fatto di aprire la possibilità che un certo numero di posti in questa carriera venga riservato a coloro che abbiano già prestato un servizio d'istituto (cioè guardie forestali e guardie scelte, ecc.) dia sufficienti garanzie di serietà e sia pertanto da incoraggiarsi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

PUGLIESE, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste. Il Governo è favorevole all'approvazione della proposta di legge nel testo pervenuto dal Senato.

LEGISLATURA II — COMMISSIONI RIUNITE (INTERNI - AGRICOLTURA) — SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 1957

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Le disposizioni degli articoli 24 e 25 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, che disciplinano, nella prima attuazione del medesimo decreto legislativo, la nomina dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie forestali nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste, sono sostituite dalle norme contenute nei seguenti articoli.

(È approvato).

ART. 2.

Nella prima attuazione del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, i due terzi dei posti vacanti nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste sono devoluti ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie in attività di servizio da almeno 15 anni nel Corpo forestale dello Stato che ne facciano domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le guardie scelte e le guardie forestali debbono essere in possesso del diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado, oppure debbono aver svolto, almeno dal 1° luglio 1948, esclusivamente e permanentemente mansioni amministrative, di archivio o comunque di competenza del personale della carriera esecutiva.

(È approvato).

ART. 3.

L'inquadramento nel ruolo della carriera esecutiva dei servizi dell'economia montana e delle foreste è effettuato sulla base di una graduatoria formata dal Consiglio di amministrazione del personale del Corpo forestale dello Stato tenendo presente il grado ricoperto e, a parità di grado, l'anzianità di servizio nel grado stesso.

I marescialli maggiori, i marescialli capi ed i marescialli ordinari possono essere inquadrati nel ruolo previsto dal precedente comma con qualifiche non superiori, rispettivamente, a quelle di primo archivista, archivista ed applicato; il restante personale può essere inquadrato nel medesimo ruolo con la qualifica di applicato aggiunto.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge testé esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge:

MENGHI. « Passaggio nei ruoli del personale d'ordine (gruppo C) del Corpo forestale, dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie » (2767):

Presenti e votanti	81
Maggioranza	41
Voti favorevoli	78
Voti contrari	3

(Le Commissioni approvano).

Hanno preso parte alla votazione

Per la I Commissione: Agrimi, Angelucci Mario, Antomozzi, Berry, Borellini Gina, Bozzi, Bubbio, Calandrone Giacomo, Capacchione, Cappugi, Camposarcuno, Conci Elisabetta, Corbi, Corona Achille, Cotellessa, Di Paolantonio, D'Onofrio, Elkan, Farini, Ferri, Gaspari, Gianquinto, Giraudo, Gullo, Jacometti, Lombardi Ruggero, Lucifredi, Luzzatto, Manzini, Marazza, Ortona, Pelosi, Pertini, Pintus, Riva, Sampietro Umberto, Schiavetti, Tarozzi, Tozzi Condivi, Turchi e Valandro Gigliola.

Per la IX Commissione: Aldisio, Armosino, Audisio, Bertone, Belliol Francesco Giorgio, Bianco, Biasutti, Bolla, Bonomi, Burato, Calasso, Chiarini, Compagnoni, Daniele, Del Vescovo, Ferrari Riccardo, Fogliazza, Franzo, Germani, Gomez D'Ayala, Grifone, Magnani, Marabini, Marengni, Marilli, Martoni, Masola, Miceli, Minasi, Pecoraro, Pirastu, Rosati, Sampietro Giovanni, Sangalli, Sansone, Scotti Alessandro, Sodano, Stella, Truzzi e Zannerini.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
